

## UNO STRUMENTO UTILE NELLA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI

# Dal cassetto digitale delle imprese un aiuto per affrontare la ripresa

● Con poco meno di 17mila aziende Bari è la seconda provincia nel Sud Italia, e la quinta sul territorio nazionale, per imprese che hanno aderito al cassetto digitale. Una performance che testimonia la maturità digitale delle aziende del territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari e l'impegno riposto dall'ente nel promuovere la diffusione di questo strumento.

Spiega il presidente dell'ente camerale barese, Alessandro Ambrosi: «È un risultato che premia le imprese più lungimiranti, che soprattutto di questi tempi possono comprendere il valore dei servizi che il cassetto digitale offre. L'impresa attraverso il proprio legale rappresentante può accedere autonomamente ai documenti ufficiali e sempre aggiornati, anche da smartphone e tablet: dalla visura (anche in lingua inglese) al bilancio, statuto, atto costitutivo, fusioni».

Aggiunge: «Il cassetto digitale si sta rivelando inoltre molto utile nella richiesta dei contributi per l'emergenza sanitaria. Nella documentazione necessaria per accedere ai fondi messi a disposizione - sia a livello nazionale che locale - sono sempre richieste la visura e l'eventuale bilancio, documenti che per l'impresa sono gratuiti e più facili da ottenere proprio tramite l'utilizzo del cassetto digitale».

Realizzato da InfoCamere per conto del sistema camerale, il cassetto è reso disponibile dalle Camere di commercio italiane a 6 milioni di cittadini imprenditori.

Oltre alle informazioni di maggiore utilizzo (visura camerale con le informazioni su certificazioni biologiche e rating di legalità, sta-

tuto, bilancio, pratiche inviate allo Sportello unico delle attività produttive (SUAP) del Comune e fatture elettroniche per chi abbia scelto di utilizzare il sistema gratuito delle Camere di Commercio fatturaelettronica. infocamere.it), il cassetto digitale mette a disposizione dell'imprenditore i documenti ufficiali della sua impresa presenti nel Registro imprese, organizzati in: prospetti ufficiali (contiene i principali documenti rappresentativi dell'impresa come visure, visura storica, visura in inglese, partecipazioni, elenco soci, storia delle modifiche); atti (contiene ad esempio lo statuto, l'atto costitutivo, fusioni, nomina amministratori, procure); bilanci relativi a tutte le annualità disponibili; dichiarazioni sostitutive (modello di dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione al Registro delle imprese, art. 46 D.P.R. 445/2000, per ogni firmatario).

L'iniziativa è una tappa del percorso di semplificazione e innovazione intrapreso dal sistema camerale da diversi anni, in linea ed a sostegno dell'Agenda digitale italiana e di quella europea. Si tratta di un'azione di servizio che opera in una prospettiva di alfabetizzazione digitale delle imprese e che verrà rafforzata attraverso la costituzione dei Punti impresa digitale per l'accesso al mercato.

